

FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ETS

Catalogazione opere di Pasquale Celommi

Coordinamento di Viriol D'Ambrosio

Testi di: Viriol D'Ambrosio, Marina De Carolis, Cristina Gramenzi, Greta Vicentini

SCHEDA TS1900 – Il mio gioiello



AUTORE: Pasquale Celommi

DATAZIONE: 1900 ca.

TECNICA: olio su tela

DIMENSIONI: cm 130 x 82

FIRMA: in basso a destra *P.Celommi*

COLLOCAZIONE: collezione privata; Roseto degli Abruzzi, Coll. Filippone (G. Sgattoni, 1979; L. Martorelli, 1986; G. Calisti, 2007; www.celommi.com); Roseto degli Abruzzi, propr. Comm. Carlo Filippini (R. Aurini 2002, nuova ed. dal testo del 1955); Pescara, Coll. Privata (L. Luna, 2008); Coll. Privata (R. Colantonio, 1995); propr. Filippone-Thaulero (AA.VV., *Mostra antologica...*, 1980)

DESCRIZIONE: Una madre sorridente e abbigliata con i vestiti di tradizione abruzzese sorregge il suo bimbo in piedi sul letto. La mano sinistra, che mostra la lucente fede, è distesa sul pancino a sostenere il piccino, mentre l'altra lo sorregge saldamente da sotto il braccio destro. Il bimbo è nudo e paffutello, la sua pelle è candida ed i suoi capelli rossicci. Poggia il capo sulla guancia della madre e sembra intimidito nello sguardo, forse dal pittore, infatti stringe con la mano sinistra la camicia bianca della donna. L'altro braccio è disteso e appoggiato a quello della madre, nella mano sembra stringere una catenina d'oro. Il letto sul quale il bambino poggia i piedi nudi è ricamato con dei motivi rettangolari rossi, blu e gialli e il lenzuolo, trasparente e delicato, è sgualcito sulla destra. In basso a sinistra, sono adagiati una stoffa azzurra (molto simile alla seta) accuratamente piegata e un gomitolino di lana legato ancora al lavoro a maglia attorcigliato ai ferri.

NOTA STORICO-CRITICA: pur essendo di proprietà della famiglia Filippone di Roseto degli Abruzzi, non la si trova all'interno di questa collezione perché rubato nel 2001 (Calisti G., 2007). Ma Luna riporta nelle indicazioni dell'opera che questa appartenga ad una collezione privata nel comune di Pescara. (Luna, 2008).

Il tema dominante è quello della maternità (Braccili L., 1978; Calisti G., 2007), caro a tanti artisti della seconda metà dell'Ottocento come Michetti e anche Celommi che lo riprese in altre occasioni (Calisti G., 2007).

Non è chiaro il numero dei dipinti realizzati dal Celommi con questo tema. Infatti, nella riedizione del 2002 del testo del 1955 dell'Aurini, compaiono ben tre quadri con lo stesso titolo: al numero 60

del catalogo riporta il dipinto in questione, al 61 *Il mio gioiello* esposto a Torino nel 1898 e ubicato in una collezione privata americana, al 62 *Il mio gioiello* della collezione Filipponi di Roseto degli Abruzzi.

Anche Calisti (2007) suppone che i quadri siano tre ma, citando il catalogo dell'Aurini, attribuisce a quest'ultimo (che comunque ne cita tre) l'individuazione delle prime due opere, ma non della tela di Roseto.

Luna, invece, riferendosi all'esposizione di Firenze scrive “*Non sappiamo se 'Il mio gioiello' è lo stesso presentato alla Esposizione di Torino o se si tratta, invece, di una nuova versione. Se è lo stesso, degli otto dipinti resterebbe il solo individuabile, già descritto, un tempo facente parte della collezione Giovanni Thaulero e oggi nella collezione Filippone a Roseto*” (Luna L., 2008). Lo studioso allude al fatto che l'opera esposta a Torino, quella esposta a Firenze e quella rosetana, possano essere la stessa e quindi, se così fosse, esisterebbe una sola opera denominata *Il mio gioiello*. Però, nella descrizione della tela torinese, è precisato che figura il bambino stretto in braccio al seno della madre, quindi il quadro risulta senz'altro diverso da quello rosetano.

Martorelli (1986) ritiene che il quadro dell'esposizione fiorentina sia certamente quello della collezione rosetana ma non cita l'esposizione torinese.

In un articolo del 1903 apparso nel periodico «Il Fuoco», l'autore scrive di entrambe le esposizioni, quella di Firenze, che descrive in maniera generica, e quella di Torino in cui ha visto (e descrive) *Il mio gioiello*: non sappiamo quindi se sia la stessa opera.

Anche D'Ilario nel 1926, Corna nel 1930 e Carusi nel 1932 trattano de *Il mio gioiello*, ma non sappiamo a quale delle tre opere, ammesso che siano tre, si riferiscano.

ESPOSIZIONI: Roseto degli Abruzzi, *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, 1980; Francavilla al Mare, *Artisti teramani dell'Ottocento*, 1986; Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, Pasquale Celommi, 1988.

BIBLIOGRAFIA:

Anonimo, *Uomini e cose d'Abruzzo*, Pasquale Celommi, in «il Fuoco», Giulianova, anno III, n. 3, 18 gennaio 1903

D'Ilario R., *Artisti d'Abruzzo*, Pasquale Celommi, in «L'Impero», 16 novembre 1926, p. 5

Corna A., *Celommi Pasquale*, voce in *Dizionario della storia dell'arte in Italia*, Piacenza, vol. I, Carlo Tarantola Editore, 1930

Carusi A., *La mostra Celommi al "Circolo amatori e cultori d'arte"*, in «Il Solco», Teramo, anno XII, n. 30, 24 luglio 1932

Braccili L., *I Celommi*, in «La Voce Pretuziana», anno II, n. 2, Teramo, 1978, p. 67

Sgattoni G., *Ottocento teramano*, Calendario della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Teramo, 1979

AA.VV., *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, catalogo mostra Roseto degli Abruzzi, (Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi), Roseto degli Abruzzi, 1980, cat. n. 19, p. 10

Martorelli L., *Pasquale Celommi*, in *Artisti teramani dell'Ottocento*, catalogo della mostra Francavilla al Mare 1986, Soprintendenza per i beni storico artistici, Napoli, 1986, cat. 4.10

Colantonio R., *Pasquale Celommi*, in *Pittori Abruzzesi dell'Ottocento*, Sambuceto (CH), Edizioni Banca Popolare dell'Adriatico, 1995, p. 78

Cocuzzi C., *La pittura di Pasquale Celommi nel contesto abruzzese tra fine '800 e inizio '900*, Tesi di laurea dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Facoltà di lettere e filosofia, relatore Gallo S., A.a. 1998-1999, pp. 24-25, 27, 46, 50

Aurini R., *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo, nuova edizione*, a cura di Eugeni F., Ponziani L., Sgattoni M., Colledara, Andromeda Editrice, 2002, cat. n. 62, p. 26

Calisti G., *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, Chieti, Edizioni Noubs, 2007, pp. 50-53, 63, 120, 145, 150-152

Giunco M., *Acquisizioni e nuovi studi per l'anniversario di Pasquale Celommi*, in «Abruzzophil 2008», Edizioni CFNR, Roseto degli Abruzzi, giugno 2008

Luna L., *Pasquale Celommi. Il pittore della luce*, Teramo, Collana Rotariana di Cultura serie Ricerche e Documentazioni, Rotary International Club di Teramo, 2008, pp. 70-72, 104

Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte, catalogo della mostra a cura di Calisti G. (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna), Pescara, 2012-2013, p. 22

Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali, catalogo della mostra a cura di Savastano C. e Di Felice P. (Teramo, Pinacoteca Civica), Teramo, 2014, p. 33

Santilli E., *Personaggi illustri in terra d'Abruzzo, Pasquale Celommi (1851-1928), Pittore*, Centro Regionale dei Beni Culturali, Regione Abruzzo, 2017, p. 13

Giunco M., *La "Tarantella" di Pasquale Celommi*, in «Eidos news», Teramo, anno 12, n. 289, 2018, p.25

Pasquale Celommi. I colori della luce, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, Pescara, catalogo della mostra a cura di Di Felice P., (Pescara, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, 12 luglio 2019 - 6 gennaio 2020), Edizioni Menabò, Consiglio Regionale d'Abruzzo, Fondazione Paparella, 2019, p. 92